



BANDO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL POLESINE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI ATMOSFERICI DI LUGLIO 2018

Publicazione: 24 settembre 2018

Presentazione domande 1- 31 ottobre 2018

Articolo 1 - Finalità

1.1 La Giunta della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Venezia Rovigo (di seguito Camera di Commercio) ha deliberato le linee guida per l'erogazione di un sostegno straordinario e non ripetibile a compensazione dei danni subiti dalle aziende agricole in conseguenza delle avverse condizioni atmosferiche ed ai conseguenti eventi dannosi che hanno colpito alcuni Comuni del territorio del Polesine il 16 e il 21 luglio 2018.

1.2 L'intervento camerale mira a sostenere e incentivare la ripresa dell'attività economica dei territori colpiti, con particolare riguardo alla zona di produzione dell'insalata IGP di Lusina ritenuta un'eccellenza della produzione nel settore primario, che vede compromessa la propria competitività a fronte della stagione di massima resa.

1.3 Il contributo è erogato a titolo di indennizzo per i danni subiti dalle imprese a causa delle avversità atmosferiche e ad eventuale copertura dei costi sostenuti per acquisto di strutture e interventi tecnici necessari al ripristino delle serre di copertura dei semenzai, al fine di sostenere la più rapida ripresa delle colture.

1.4 Le Associazioni di categoria del settore Agricoltura sono individuate quali possibili organismi di supporto alla gestione di un eventuale servizio comune di analisi e quantificazione economica dei danni, utile al rilascio di perizie tecniche da parte di esperti, per le imprese interessate al contributo.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria e Regime di Aiuto

2.1 La dotazione finanziaria prevista per il presente bando è pari ad **€ 120.000,00**. La Camera di Commercio si riserva di integrare tale dotazione finanziaria tramite apposita deliberazione, nel caso di esaurimento delle risorse prima della chiusura dei termini e qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

2.2 La Camera di Commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del Bando in caso di non esaurimento delle risorse disponibili o di chiudere anticipatamente lo stesso per esaurimento delle risorse disponibili.

2.3 Il contributo è erogato in osservanza della normativa comunitaria in tema di Aiuti di stato, con particolare riferimento al Regolamento (UE) n. 1408 del 18/12/2013 – (GUUE serie L 352/9 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'unione Europa agli aiuti "de minimis" al settore agricolo. La verifica del rispetto della soglia prevista di € 15.000,00 per impresa unica in tre esercizi finanziari e nei limiti nazionali di cui di cui agli articoli 3 punto 3 e 6 punto 3) del citato Regolamento, viene effettuata sulla base dell'autocertificazione

relativa agli aiuti *de minimis* da parte dell'impresa, prima della concessione del contributo e della pubblicazione della determina dirigenziale di approvazione della graduatoria. Il triennio di riferimento per la verifica del non superamento della soglia di aiuti *de minimis*, va calcolato a ritroso, considerando l'esercizio finanziario in questione e i due precedenti.

Articolo 3 – Tipologia di interventi ammissibili

3.1 Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese agricole (di produzione primaria), indicate al successivo articolo 5, per le quali, al momento della presentazione della domanda, sia accertato il danno derivante dagli eventi atmosferici del 16 e 21 luglio 2018.

3.2 La quantificazione economica del danno subito dall'impresa deve essere certificata da Periti agrari ed Agronomi iscritti nei rispettivi Ordini, anche eventualmente incaricati dalle Associazioni di categoria del settore per una ricognizione collettiva dei danni. La perizia deve dimostrare il nesso di causalità diretto tra danno subito ed avversità atmosferiche intervenute il 16 e il 21 luglio 2018, fornendo una percentuale complessiva del danno, stimato calcolando la superficie danneggiata sulla superficie totale coperta dell'azienda. Per la certificazione delle superfici di produzione delle aziende danneggiate, si farà riferimento alle consistenze relative alle superfici agevolate ai fini del PSR, risultanti dal fascicolo aziendale disponibile presso l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – AVEPA.

3.3 L'eventuale costo, o quota parte del costo, a carico di ciascuna impresa per la perizia tecnica potrà rientrare tra i costi ammissibili fino ad un massimo di € 500,00.

3.4 Sono ammissibili le spese sostenute (al netto di IVA) e quietanziate, con data successiva al 16 luglio 2018 (ogni fattura dovrà riportare la seguente dicitura *BANDO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL POLESINE DANNEGGIATE DAL MALTEMPO DEL 16 E 21 LUGLIO 2018*):

- per la redazione della perizia relativa alla quantificazione degli eventuali danni subiti e all'individuazione degli interventi da realizzare per il ripristino dell'attività, nella misura del 50% fino ad un massimo di € 500;
- per il trapianto e reimpianto, il ripristino di tunnel, serre e impianti fruttiferi nella misura del 50%

inoltre, saranno oggetto di contributo, in ragione della mancata produzione:

- i danni alle colture non assicurabili: fino al 60% e i danni alle colture assicurabili: fino al 30%.

Articolo 4 – Ammontare del contributo

4.1 Il contributo massimo per ciascuna impresa è di **€ 2.500,00**. Il contributo è erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73, a fronte delle spese effettivamente sostenute e documentate secondo quanto previsto dal presente Bando.

4.2 La graduatoria di merito è redatta sulla base dei seguenti criteri di priorità che verranno assegnati in ragione del danno prevalente rendicontato (es. danno complessivo rendicontato pari ad € 5.000,00 costituito da € 3.000,00 su criterio 1 ed € 2.000,00 su criterio 4: punteggio assegnato punti 10; oppure danno complessivo rendicontato pari ad € 5.000,00 costituito da € 3.000,00 su criterio 4 ed € 2.000,00 su criterio 1: punteggio assegnato punti 5) :

1. costi sostenuti per trapianti e reimpianti, ripristino tunnel, serre e per impianti frutticoli: punti 10
2. danni alle colture di insalata di Lusìa IGP e colture orticole: punti 10
3. danni alle colture frutticole: punti 8
4. danni ai seminativi: punti 5

4.3 A parità di punteggio, prevale la domanda dell'imprenditore con età anagrafica meno elevata (se impresa individuale) o l'età media meno elevata dei soci della compagine sociale nel caso di società di persone e l'età meno elevata del rappresentante legale in caso di società di capitali, consorzi e cooperative, alla data di presentazione della domanda.

4.4 Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda a valere sul presente Bando. Non è ammesso il cumulo tra il contributo camerale ed altro beneficio, indennizzo, aiuto, per lo stesso danno subito.

Articolo 5 – Soggetti beneficiari e requisiti

5.1 Possono presentare domanda le imprese agricole (di produzione primaria) iscritte ed attive al Registro Imprese della Camera di Commercio che insistono nel territorio dei comuni di Lusìa, Villanova del Ghebbo, Lendinara, Fratta Polesine, Trecenta e Costa di Rovigo della Provincia di Rovigo, nonché le imprese agricole consorziate al Consorzio di tutela dell'insalata di Lusìa IGP dei comuni della Provincia di Rovigo che, al momento di presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo, rispondano ai seguenti requisiti:

- a) abbiano l'unità operativa come da visura camerale aggiornata (escluso magazzino o deposito) nei comuni della provincia di Rovigo, così come indicati al paragrafo precedente;
- b) siano regolarmente iscritte e attive al Registro delle imprese della Camera di Commercio;
- c) non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni e non si trovino in stato di difficoltà secondo la definizione di cui al Regolamento UE 651/2014;
- d) non godano di rimborsi o indennizzi derivanti da polizze assicurative a copertura dei danni riferibili ai costi ammissibili del presente bando;
- e) non abbiano già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia;
- f) non presentino nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione alcun soggetto in carica presso la Giunta della Camera di Commercio;
- g) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

5.2 Ai fini dell'erogazione del contributo le imprese devono essere in regola con il diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio, avere il documento di regolarità

contributiva – DURC regolare e rispettare l’art. 4 c.6 del D.L. 95/2012 convertito nella L 135/2012 ovvero non avere forniture in essere con la Camera di Commercio.

5.3 La sopravvenuta mancanza di una delle condizioni di cui al presente articolo, successivamente alla presentazione della domanda e fino alla chiusura del procedimento amministrativo, ne determina di diritto l’esclusione.

Articolo 6 – Modalità telematica e termini di presentazione delle domande

6.1 A pena di esclusione, le domande devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello *on line* “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov (completamente gratuito) dalle ore 12:00 del 1 ottobre 2018 alle ore 12:00 del 31 ottobre 2018, salvo chiusura anticipata del Bando per esaurimento dei fondi disponibili. La comunicazione relativa all’eventuale esaurimento dei fondi verrà pubblicata sul sito internet camerale www.dl.camcom.gov.it/bandi. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non sono considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.

6.2 A pena di inammissibilità della domanda, la pratica telematica deve essere completa della seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante o dal soggetto intermediario delegato:

1. MODELLO BASE - RENDICONTAZIONE generato con il sistema Webtelemaco, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto delegato;
2. ALLEGATI AL MODELLO BASE (da salvare e scansionare), firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto delegato:
 - Modello di domanda e richiesta di liquidazione del contributo disponibile sul sito www.dl.camcom.gov.it/bandi compilato in ogni sua parte, nella forma della dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 47 D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti agli interventi eseguiti con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all’originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - la certificazione delle superfici di produzione delle aziende danneggiate, risultanti dal fascicolo aziendale disponibile presso l’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – AVEPA, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio della superficie di produzione e della percentuale del danno subito;
 - copia della perizia redatta da Periti agrari ed Agronomi iscritti nei rispettivi Ordini, che certifichi la quantificazione economica del danno e attesti il nesso di causalità tra questo e l’evento atmosferico;
- 3) nel caso di inoltro da parte di intermediario MODELLO DI PROCURA, firmato in modo autografo del titolare/legale rappresentante richiedente, accompagnato dalla fotocopia del DOCUMENTO D’IDENTITÀ del medesimo;
- 4) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa intestate esclusivamente al beneficiario e debitamente quietanzati (ogni fattura dovrà riportare la seguente dicitura *BANDO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL POLESINE DANNEGGIATE DAL MALTEMPO DEL 16 E 21 LUGLIO 2018*);
- 5) copia dei documenti attestanti il pagamento della fatture. Sono ritenuti validi soltanto quelli provenienti dal beneficiario avvenuti mediante transazioni bancarie verificabili quali il bonifico, l’assegno circolare e/o bancario accompagnati dalla copia dell’estratto conto, la riba, ecc. ;

6) il modello dichiarazione aiuti di stato ai sensi del "de minimis" Regolamento (UE) n. 1408 del 18/12/2013.

Per l'invio telematico è necessario:

- **essere registrati** ai servizi di consultazione e invio pratiche di **Telemaco** secondo le procedure disponibili all'indirizzo: **www.registroimprese.it**;
- aver ricevuto via e-mail le credenziali per l'accesso;
- collegarsi al sito www.registroimprese.it – Sportello On line;
- compilare il **Modello base** seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle imprese, Crea modello, Avvia compilazione.
- procedere con la funzione **Nuova** che permette di creare la pratica telematica;
- procedere con la funzione **Allega** che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori previsti che andranno firmati digitalmente dal Titolare/Legale rappresentante/Procuratore specifico);
- inviare la pratica

Essendo esclusa ogni altra modalità di spedizione, si consiglia di accertare l'effettivo invio della domanda verificando tempestivamente l'inoltro dell'avviso di **completamento dell'istruttoria automatica con esito positivo**, da parte dello Sportello Telematico di Infocamere.

Att.ne il completamento della registrazione al sito www.registroimprese.it, per avere le credenziali di accesso a webtelemaco ed inviare la domanda di contributo, impiega fino a 48 ore lavorative. Si consiglia di tenere presente questo tempo operativo.

Tutti i sistemi Telemaco sono disponibili dalle 8 alle 21 dei giorni feriali e dalle 8 alle 14 del sabato. Negli altri orari non è garantita la presenza di tutti i servizi, data la necessità di interventi di manutenzione.

6.3 La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.

6.4 È facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del beneficio.

Conclusa l'attività istruttoria, con provvedimento dirigenziale è disposta la concessione e la conseguente erogazione del contributo, in un'unica soluzione.

6.5 In ogni caso, l'erogazione è subordinata alla verifica:

- ◆ del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), che è acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente
- ◆ della regolarità del pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio

Nel caso in cui l'impresa non sia in regola può procedere alla regolarizzazione non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, diversamente non può beneficiare del contributo.

Ai fini del presente bando si considera "regolare" con il pagamento del diritto annuale la posizione del soggetto che:

- ◆ *ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge;*
- ◆ *non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l'eventuale ritardato pagamento non è da considerarsi motivo di irregolarità).*

Si considera "sanabile" la posizione del soggetto che:

- ◆ *ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;*
- ◆ *ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.*

Nei casi in cui si riscontri una "irregolarità sanabile", i soggetti beneficiari sono invitati a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, pena la decadenza del contributo.

- ◆ del rispetto delle norme di cui dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, che impediscono alle

imprese che risultino avere forniture in essere con la Camera di Commercio al momento dell'erogazione, di ricevere il contributo.

6.6 Il termine per la conclusione del procedimento amministrativo è fissato in 3 mesi decorrenti dalla data di trasmissione della domanda, al netto di eventuali sospensioni per integrazione della documentazione.

6.7 Sul sito internet camerale www.dl.camcom.gov.it/bandi, sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande, i modelli e la documentazione utile per la partecipazione al bando, ivi compreso il modello di procura.

6.8 E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico).

6.9 La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 7 – Valutazione delle domande, ammissione e concessione del contributo

7.1 Le domande sono accettate in ordine cronologico di arrivo attestato dalla data, ora e numero di protocollo assegnato dal sistema Web Telemaco e fino alla scadenza. Sono ammesse esclusivamente le domande pervenute a partire dalle ore 12:00 del 1 ottobre 2018 sino alle ore 12:00 del 31/10/2018.

7.2 Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) comunicata dall'impresa. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

7.3 A seguito degli esiti istruttori, il dirigente competente adotta il provvedimento di concessione del contributo con l'elenco delle domande ammesse e il provvedimento con l'elenco delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e delle eventuali domande ammesse, ma non finanziate.

7.4 Le imprese formalmente ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, possono essere finanziate, in caso di accertata disponibilità economica da parte della Camera di Commercio a seguito di rinunce, residui o aumento della dotazione finanziaria, a condizione che abbiano i requisiti previsti dal presente bando.

7.5 Gli esiti del procedimento istruttorio sono pubblicati sul sito camerale www.dl.camcom.gov.it/bandi, tale pubblicazione vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria. E' fatto pertanto obbligo ai proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti dell'istruttoria.

Articolo 8 - Obblighi dei soggetti beneficiari

- 8.1 I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:
- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
 - b. assicurare la realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti dal bando;
 - c. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
 - d. conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato.

Art. 9 – Esclusioni, limitazioni e divieto di cumulo

9.1 Non sono ammissibili al contributo:

- a) le domande di contributo per compensazione di danni alla produzione agricola;
- b) le domande presentate da aziende che beneficiano di altre forme di ristoro dei danni per l'evento del 16 – 21 luglio 2018 (es. i rimborsi assicurativi);
- c) le spese non direttamente riconducibili ai danni subiti per le avversità atmosferiche del periodo considerato, documentati e indicati nella perizia tecnica;
- d) le spese sostenute prima del 16/07/2018 ed oltre il 31/10/2018;
- e) le spese per interventi in economia e spese per l'acquisto di beni usati;
- f) le spese pagate in contanti o con altra modalità diversa dal bonifico bancario, fatto salvo l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronico da cui sia comunque debitamente riscontrabile la quietanza;
- g) gli investimenti in leasing o altre forme assimilabili al contratto di locazione;
- h) le domande presentate da imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione UE che abbia dichiarato un aiuto incompatibile o illegale con il mercato comune, come disposto dall'art. 1 par.4 a) del Reg. (UE) n. 614/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- i) le spese che generano cumulo di aiuti di stato, ovvero rendicontate come costo ammissibile nell'ambito di iniziative oggetto di altre agevolazioni pubbliche (es. aiuti in conto capitale, mutui a tasso agevolato, garanzia agevolata, ecc.).

9.2 Con la presentazione della domanda di contributo ai sensi del presente Bando, l'impresa che ha sostenuto i costi di cui al punto 1 dell'art.4.2, si impegna contestualmente a non alienare i beni oggetto del relativo investimento per almeno 5 anni dalla data di fatturazione degli stessi.

Articolo 10 – Controlli

10.1 La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa al percorso realizzato.

10.2 Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il beneficio ricevuto aumentato degli interessi legali. Le dichiarazioni

mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

10.3 Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC cciaadl@legalmail.it

Articolo 11 – Decadenze e rinunce

Il provvedimento di concessione del contributo concesso in attuazione del presente bando viene dichiarato decaduto in caso di gravi ed accertate irregolarità o inadempimenti per fatti anche non imputabili al richiedente e comunque non sanabili ed in ogni caso, qualora:

- a. il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento;
- b. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c. sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando prodotte al fine di ottenere il contributo;
- d. irregolarità insanabile rispetto al pagamento del diritto annuale;
- e. sia verificata, al momento dell'erogazione del contributo, la situazione di fornitore della Camera di Commercio dell'impresa beneficiaria.

In caso di revoca del provvedimento di concessione del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera di Commercio, dovranno essere restituite entro 30 gg dalla notifica del provvedimento di revoca, maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino all'assunzione del provvedimento di revoca.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono inviare tempestiva comunicazione all'indirizzo PEC cciaadl@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando "BANDO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL POLESINE DANNEGGIATE DAL MALTEMPO DEL 16 E 21 LUGLIO 2018".

Articolo 12 – Responsabile del Procedimento

12.1 Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente Bando è assegnato al Responsabile del Settore Promozione e sviluppo del territorio.

12.2 Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi a:
Servizi innovativi digitali e bandi tel 0425.426491 mail promozione@dl.camcom.it.

Articolo 13 – Informativa sul trattamento dei dati personali

13.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Venezia Rovigo informa sulle modalità del trattamento dei dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Venezia Rovigo con sede legale in Mestre-Venezia, sito internet www.dl.camcom.gov.it , P.I. e C.F. 04303000279, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: privacy@dl.camcom.it.

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente bando, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale della Camera di Commercio e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge. La Camera di Commercio cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

1. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
2. esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta privacy@dl.camcom.it con idonea comunicazione;
3. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it .

Articolo 14 – Trasparenza

14.1 In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 sono pubblicati sul sito internet dell'Ente camerale nella sezione Amministrazione Trasparente i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese.

14.2 Copia integrale del bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.dl.camcom.gov.it/Bandi.